

gno meglio trattati; ma l'uno e l'altro fu tentato vanamente. Non fu però inutile la proposizione da lui fatta di accordare amichevolmente tra le due Corti le differenze che poteano nascere colla morte del Re di *Spagna* per la successione in quel Regno, a cui diede poi l'ultima mano il Re Guglielmo all'*Aja* col Conte di Tabord Ambasciador di *Francia*. Per questo trattato la *Francia* in virtù dei diritti che pretendea di avere il Delfino, si contentava de' Regni di *Napoli* e *Sicilia*, e delle altre Piazze sulle costiere dell'*Italia* appartenenti alla Corona di *Spagna*, lasciando al figliuolo del Duca di *Baviera* l'intera successione, eccettuato il *Milane*se da darsi ad uno de' figliuoli dell'Imperadore. Questa moderazione del Re Lodovico sembrava certamente sospetta, onde il Re Guglielmo avea sempre in piedi un esercito bastante ad obbligarlo a stare alla divisione, succedendo il caso, se mai volesse trasgredire i limiti del convenuto.

Si nominavano in tanto i Membri in *Inghilterra* pel nuovo Parlamento, e pareva che dovessero essere per la maggior parte in favore delle richieste di Guglielmo; ond'egli e per questo motivo, ed anche per la segretezza con cui fu maneggiato l'affare, non istimò bene di dar parte al detto Parlamento di sì fatta negoziazione. Ma la Camera Bassa per la prima cosa propose, che

do.